



CITTA' DI RACALE

PROVINCIA DI Lecce

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 36 DEL 23/10/2012

Oggetto: Istituzione Consulta Giovanile

L'anno duemiladodici, addì ventitre del mese di ottobre alle ore sedici e trenta minuti nella sala delle adunanze del Comune di Racale, regolarmente convocato, si riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, nelle persone dei Signori Consiglieri:

COGNOME E NOME	Presente
1) Metallo Donato	SI
2) Manni Frediano	SI
3) Gaetani Mauro	SI
4) Salsetti Antonio	SI
5) Ferenderes Roberto	SI
6) D'Ippolito Roberto	SI
7) Alfarano Valerio	SI
8) Errico Daniele	SI
9) Renna Daniele	SI
10) Manni Daniele	SI
11) Causo Francesco	SI

PRESENTI N. 15

COGNOME E NOME	Presente
12) Errico Anna Maria	SI
13) Ria Lorenzo Emilio	NO
14) Stefani Rino	SI
15) Cimino Francesco	SI
16) Nuzzo Luigi	NO
17) Causo Silvio	SI

ASSENTI N. 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il **Sig. Avv. Roberto D'Ippolito** che dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario Generale **Dr.ssa Esmeralda Nardelli**.

Pareri ai sensi dell'art. 49 – D.Lgs. 18/08/2000, N.267	
Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica . Il responsabile del servizio Giannuzzi Elio Addì, 22/10/2012	Parere in ordine alla regolarità contabile . Il responsabile di Ragioneria Addì, __/__/____

E' presente l'Assessore esterno Maria Rita Vergari

Il Presidente introduce il punto 3 dell'ordine del giorno

Relaziona il Consigliere Daniele Renna come da allegato resoconto stenotipografico

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che questo Comune, allo scopo di favorire la partecipazione delle giovani generazioni alla vita civile e sociale, intende promuovere la cittadinanza attiva come strumento per creare un senso più consapevole di appartenenza alla comunità e per rinsaldare il senso di identità comune ispirato alla condivisione di bisogni, problematiche, percorsi di miglioramento e valorizzazione delle risorse morali e ideali;

Ritenuto necessario, al fine di realizzare il riavvicinamento tra società civile e società politica e fra “paese legale” e “paese reale”, dar voce ai diritti e ai bisogni delle giovani generazioni non solo nella progettazione ed attuazione delle politiche giovanili, ma anche in tutti gli altri ambiti di contesto nei quali variamente si attecchisce la vita stessa e l'interesse dei giovani a vivere la città;

Ritenuto, in attuazione di tali principi, prevedere modalità istituzionali di partecipazione dei giovani alla vita cittadina e alle scelte di rilievo negli ambiti di interesse dei giovani cittadini al fine di migliorare la sostenibilità dell'ambiente urbano e sociale, in una logica di condivisione delle scelte, di progettazione spaziale, temporale e sociale della città in un'ottica di comunione di problematiche e di opportunità di cambiamento;

Considerato che tale forma di dialogo intergenerazionale favorisce la coesione e la crescita della comunità in termini di opportunità e risorse per affrontare le sfide del futuro e per la costruzione di un'identità civica comune, matura e consapevole, ispirata alla pace, alla legalità, al rifiuto della violenza e promuove uno stile di convivenza improntato al rispetto dei valori costituzionali e dei doveri di solidarietà sociale e partecipazione alla vita pubblica;

Ritenuto assicurare il diritto delle giovani generazioni ad essere informate e dotate di adeguati strumenti di conoscenza della realtà onde esprimere la propria cultura ed il proprio contributo al fine di valorizzare i talenti e le aspirazioni generazionali onde dar spazio alla creatività, favorire l'autonomia, il diritto al tempo libero, alla cultura, all'arte e allo sport;

Ritenuto, pertanto, dare attuazione all'art. 48 dello Statuto Comunale al fine di favorire e valorizzare le libere forme associative promuovendo la formazione di un organismo di partecipazione alla vita amministrativa del Comune denominato “Consulta Giovanile” ;

VISTO l'art. 8 - Partecipazione popolare - del D.Lgv. 267/2000.

CONSIDERATO che l'argomento è stato esaminato dalla 1° Commissione Consiliare in data 19-10-2012.

Uditi gli interventi del Consigliere Francesco Cimino e del Sindaco come si evince dall'allegato resoconto stenotipografico

Acquisiti i pareri previsti dall'art. 49, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ;

Con voti favorevoli all'unanimità espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di istituire, per le motivazioni e finalità in premessa esposte, la Consulta Giovanile del Comune di Racale;
- 2) Di procedere con successivo atto all'approvazione del Regolamento disciplinante le modalità costitutive e di funzionamento del predetto organismo;
- 3) Di dare atto che l'istituzione della Consulta Giovanile non comporta spese aggiuntive a carico del bilancio comunale;

DELIBERA, altresì,

- 4) Con separata votazione che riporta il seguente esito: **voti favorevoli all'unanimità**, il presente atto è dichiarato immediatamente esecutivo.

I Lavori della seduta del Consiglio comunale, si chiudono alle ore 19:55

COMUNE DI RACALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 OTTOBRE 2012

PUNTO 3 O.D.G.

Istituzione consulta giovanile.

PRESIDENTE – Relaziona il consigliere Daniele Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Chiedo scusa se darò lettura della mia relazione.

È con un senso di viva emozione che mi accingo a proporre e presentare l'argomento all'attenzione del Consiglio comunale. E ciò perché l'istituzione della consulta giovanile rappresenta il punto di arrivo di un lungo percorso di ascolto, interpretazione dei bisogni, dei sogni, aspettative e ideali dei giovani di Racale. Di un percorso di dialogo e confronto sereno e propositivo, condotto insieme ai reali protagonisti: i giovani concittadini, nella logica della condivisione dei mezzi, delle modalità e degli obiettivi che ci portano oggi a desiderare una città nuova, a dimensione umana vivibile, con un contesto urbano e sociale, che vede i giovani appropriarsi del loro futuro, rendendosi compartecipe delle rilevanti per la comunità cittadina.

Vorrei parlarvi dell'entusiasmo coinvolgente e travolgente dei giovani, delle lunghe e intense serate trascorse della piazza ormai vuota e a raccontarsi di sogni e desideri e di problemi, di idee e soluzioni realizzabili o meno, felici semplicemente di essere insieme a immaginare il futuro di Racale. Un percorso mediante il quale dar voce alle istanze di partecipazione reale, per poter incidere nelle scelte collettive, caratterizzandole alla luce di una progettazione comune, che possa finalmente vedere i cittadini non più amministrati, ma protagonisti del proprio futuro.

Ma tutto ciò, questo flashback emozionale, che poco attiene alle procedure e ai formalismi burocratici, sicuramente mal si presta a trasparire dalle righe di una proposta di deliberazione, che deve pur rispettare i suoi canoni formali.

E ecco perché ho voluto rendervi partecipi, superando una naturale ritrosia di questo strato umano ricchissimo e coinvolgente.

L'istituzione della consulta giovanile rappresenta il primo passo di attuazione dei principi più pregnanti e democratici sanciti dal nostro Statuto comunale, per rendere effettiva la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa.

Altre modalità di attuazione di tali principi sono attualmente allo studio per favorire occasioni di consultazione e partecipazione democratica alle scelte collettive.

Del resto, lo Statuto comunale, che è un po' come la carta costituzionale comunale, non può rimanere più, come è stato dal 1991, per questi lunghi 21 anni, un libro dei sogni, un monumento alle affermazioni di principio, ormai dimenticate, che non possono più influenzare e determinare la vita quotidiana della vita amministrativa.

Inoltre, in questa logica di condivisione – compartecipazione reale, anche il momento di programmazione della concreta previsione regolamentare, che dovrà disciplinare le modalità di rappresentanza dei giovani nella consulta, le modalità di consultazione da parte del Comune e i lavori stessi del consesso, sarà affidata a un confronto collettivo e democratico con i giovani, le forze sociali e politiche, la commissione consiliare e tutti i protagonisti che possano, a vario titolo, essere coinvolti e interessati. Il regolamento che disciplinerà l'attività della consulta scaturirà da questo confronto e sarà la risultante comune del contributo di tutti. Solo dopo questo percorso comune proporrò, insieme alla commissione consiliare competente, alle valutazioni del Consiglio lo schema del Regolamento della consulta giovanile di Racale.

È pertanto con mediata determinazione che, quindi, oggi l'amministrazione comunale propone di rendere attuali i principi ispiratori della partecipazione popolare consacrati dall'Art. 49 dello Statuto, al fine di attuare, in maniera condivisa, questo nuovo percorso, che ci farà crescere insieme come individui e come cittadini. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere. Prego, consigliere Cimino.

CONSIGLIERE CIMINO – Grazie, Presidente, sarò brevissimo. Io anticipo una dichiarazione di voto: ovviamente il mio voto è favorevole verso questa importante iniziativa, che, a mio avviso... l'ho detto nei periodi della campagna elettorale perché ci credo fermamente su questo strumento di partecipazione. Le consulte... io avevo parlato di consulte di ogni ordine e grado. E iniziare con i giovani è un gesto molto importante nei confronti delle nuove generazioni, che si vogliono avvicinare alla istituzione, partecipare alla istituzione, ma soprattutto sentirsi protagonisti delle future scelte che una amministrazione andrà a fare nei confronti dei giovani cittadini, che andranno un domani a assumersi loro le responsabilità di guida di governo di un territorio e dell'intera nazione.

Quando il mio plauso verso questa iniziativa è un plauso ai giovani che si avvicineranno e che ci arricchiranno sicuramente delle loro idee, delle loro frizzanti idee.

E quindi, con questo piacevole e positivo auspicio, anticipo il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Cimino. La parola al Sindaco.

SINDACO – Il mio intervento sarà molto breve. Io voglio ringraziare il consigliere Renna, perché nello spiegare un atto amministrativo, è riuscito a farmi, a farvi percepire tutto un percorso, tutto un iter che c'era dietro. E quindi, è anche giusto che in Consiglio comunale, dove di solito si porta la fredda documentazione... questa fredda documentazione deriva, invece, da percorsi di comunità, percorsi di umanità, deriva da rapporti personali, deriva dalla vita vissuta quotidianamente.

E quindi, accolgo proprio con stupore, diciamo, questa spiegazione di questo atto burocratico, però spiegata in questo modo.

E poi un mio apprezzamento personale, ma penso sia condiviso anche dalla minoranza e della maggioranza, va a questa modalità poi di partecipazione. Cioè, il fatto di istituire una consulta, ma di non arrivare con un regolamento, non parlo passare neanche solo dalle commissioni istituite per adempiere a questo lavoro, ma cercare anche un processo democratico e partecipativo, che vada oltre questi confini istituzionali.

Quindi, da questo punto di vista, non solo nel contenuto, ma anche nel modus operandi, c'è il mio massimo e il più pieno riconoscimento per questa azione. Grazie.

PRESIDENTE – Deve intervenire qualcuno altro?

Possiamo passare alla votazione con voto favorevole. Favorevoli alla deliberazione, così come è stata compilata?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Per l'immediata eseguibilità?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Grazie. Il Consiglio è sciolto.

Il presente verbale viene approvato sottoscritto.

Il Presidente
f.to Avv. Roberto D'Ippolito

Il Segretario Generale
f.to Dr.ssa Esmeralda Nardelli

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme attestazione del Capo Settore, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il _____ e per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'Art.124 - D.Lgs. 267/2000.

Racale, _____

Il Capo Settore

Il Segretario Generale
f.to Dr.ssa Esmeralda Nardelli

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

decorrenza gg 10 giorni dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267).

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

dichiarazione di immediata eseguibilità (Art. 134 c.4 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267).

Il Segretario Generale
f.to Dr.ssa Esmeralda Nardelli

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Racale li

Il Segretario Generale
(Dr.ssa Esmeralda Nardelli)